

Nascono a Maresca la rete dei sentieri e le nuove norme che la regolano

MARESCA. Gli escursionisti lo aspettavano dal 1998, anno dell'emanazione della legge regionale che proclama la nascita della Rete escursionistica toscana (Ret) e finalmente è pronto. E' il regolamento di attuazione della normativa, che stabilisce con esattezza la competenze di Regione, Province, Comuni, Comunità montane ed enti parco riguardo alla realizzazione ed alla manutenzione dei sentieri compresi nella rete, dispone le modalità di installazione di una segnaletica concordata ed univoca, stabilisce la composizione di un comitato tecnico e dispone la creazione in ogni area interessata di una struttura di accoglienza informazione per il turista.

Il nuovo regolamento è stato presentato ieri mattina a Maresca, in occasione del convegno "Sentieri di Toscana-Idee e strumenti per una nuova offerta di turismo sostenibile", organizzato in occasione del cinquantennale dell'emanazione della "Normativa di Maresca", la normativa nazionale sull'escursionismo che prende il nome proprio dal paese dell'Appennino pistoiese dove è stata va-

rata. Hanno preso parte al convegno, anche gli assessori regionali al turismo e al commercio, Anna Rita Brammerini, e all'ambiente, Marino Artusa.

«Una segnaletica uniforme e chiara per tutto il territorio regionale - spiega l'assessore Brammerini - è la base per poter offrire all'escursionista un buon servizio. Con il nostro regolamento stabiliamo nel dettaglio i particolari della segnaletica e definiamo le competenze, in modo

Annarita Brammerini, assessore regionale al turismo e commercio



che le responsabilità, anche quelle della manutenzione, siano chiare e che il turista abbia la certezza di trovare davanti a sé un percorso sicuramente interessante e piacevole ma anche ben indicato e ben curato».

«Questo è il primo passo - precisa l'assessore - per stimolare la presenza in Toscana di un turismo consapevole e attento al rispetto e alle peculiarità del territorio. Il nostro obiettivo è affiancare alla Rete escursionisti-

stica itinerari di cicloturismo e percorsi lungo la via Francigena, ricca di percorsi di interesse storico, artistico e paesaggistico. In questo modo puntiamo a promuovere un turismo che non sia mordi e fuggi, ma si dedichi alla scoperta del territorio, apprezzandone anche le realtà minori e meno note».

Il convegno di Maresca rappresenta un importante punto di svolta per l'escursionismo toscano: il passaggio da una lunga fase di elaborazione teorica alla concretizzazione di progetti che mirano a fare chiarezza in un universo variegato e da valorizzare.

«A Maresca abbiamo raggiunto un traguardo importante anche dal punto di vista della promozione del patrimonio naturale e paesaggistico dei Parchi e delle aree protette», ha aggiunto l'assessore Artusa.